

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

«CONFERENZE LINCEE»



Giovedì 12 gennaio 2023 - ore 17.30

il Socio

- FRANCESCO DE MARTINI -
(Sapienza Università di Roma)

terrà la Conferenza Lincea “Emilio Gatti”:

***IL PIÙ GRANDE MISTERO IN NATURA:
“ENTANGLEMENT” E CORRELAZIONI
NONLOCALI SUPERLUMINALI
(I PREMI NOBEL PER LA FISICA 2022)***



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

Le rivolgo il cordiale invito a partecipare.

Il Presidente
Roberto Antonelli

*La manifestazione potrà essere seguita anche in streaming sul canale linceo
accessibile dalla pagina web <https://www.lincci.it/it/live-video>*

LE RAGIONI DI UNA DEDICA

Le «Conferenze Lincee», che si tengono, di norma, il giovedì nella seconda settimana del mese, sono dedicate ad un Linceo scomparso, italiano o straniero, nel desiderio di mantenere viva e tramandare anche ai più giovani la memoria di quegli studiosi che hanno saputo estendere i confini delle conoscenze scientifiche ed umanistiche nel costante desiderio di continuare ad apprendere, nel solco dell'esortazione impartitaci dal Presidente Luigi Einaudi, uno dei rifondatori dell'Accademia e convinto sostenitore della «filosofia lincea».

Non dimenticare mai i nostri ascendenti che hanno fatto crescere la cultura e la scienza del nostro Paese e il suo ruolo nella civiltà del sapere è infatti un lascito fondamentale della tradizione dell'Accademia che vogliamo in questo modo onorare.

EMILIO GATTI (Torino 1922 – Milano 2016), Socio Corrispondente (1988) poi Nazionale (2003) dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato un eminente ingegnere, fisico e accademico italiano, luminare pionieristico nel campo della strumentazione elettronica per la fisica atomica e nucleare, i cui lavori sono alla base di numerose realizzazioni odierne nel campo della fisica nucleare e delle alte energie.

Formatosi all'Università di Padova e presso il Centro Italiano Studi Esperienze, di cui fu Direttore della Divisione di Elettronica, con maestri come Edoardo Amaldi, Gilberto Bernardini, Bruno Ferretti ed Enrico Persico, nel 1951 Gatti fu incaricato del corso di Complementi di matematica al Politecnico di Milano. Conseguita la libera docenza in Elettronica applicata nel 1953, nel 1957 divenne professore al Politecnico di Milano, dove ha insegnato sino al 1997, ricoprendo anche varie cariche istituzionali prima di divenire professore emerito nel 1998. Dal 1973 è stato per 30 anni Senior Visiting Scientist presso il Brookhaven National Laboratory, collaborando con Veljko Radeka e Pavel Rehak. Dal 1961 al 1993 è stato direttore della rivista scientifica «Alta Frequenza» dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana (AEI).

Il principale campo di ricerca di Emilio Gatti è stato quello delle misure e della strumentazione elettronica per la fisica, nel quale innumerevoli sono stati i suoi contributi, in particolare riguardo ai rivelatori di radiazioni e di particelle elementari e alla strumentazione elettronica per la spettrometria in energia, tempo e posizione. Fra le sue idee più brillanti e che hanno avuto un impatto rivoluzionario, si ricordano: l'introduzione del preamplificatore di carica per la misura a minimo rumore della carica generata in rivelatori di radiazione (all'epoca camere a ionizzazione), che è diventata oggi la soluzione normalmente adottata per leggere la carica nei rivelatori a semiconduttore; l'ideazione (con Pavel Rehak, BNL) del principio della Sideward Depletion e con esso l'invenzione della Camera a Deriva in Silicio, che oggi trova applicazione non solo nella fisica delle alte energie ma anche in innumerevoli campi applicativi dalla diagnostica medica alla salvaguardia dei beni culturali al monitoraggio ambientale; l'invenzione dello *sliding scale* per migliorare la non linearità differenziale dei convertitori analogico-digitali; innumerevoli e preziosi sono gli studi sul filtraggio ottimo.

Autore di numerosissimi testi scientifici e contributi in riviste internazionali, Gatti ebbe molti riconoscimenti, ricoprendo importanti cariche quali Fellow (1973) dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers (IEEE), che lo insignì nel 1988 della IEEE Centennial Medal e nel 2003 del IEEE Radiation Instrumentation Outstanding Achievement Award. Nel 1986, l'Accademia Nazionale dei Lincei gli ha conferito il Premio Feltrinelli per le Scienze Fisiche Matematiche e Naturali.

Mente multiforme e scienziato originale, Emilio Gatti è stato anche appassionato e generoso docente; chi ha avuto il privilegio e la responsabilità di lavorare con lui ne ricorda la gentilezza, la semplicità, la generosità nel condividere le idee scientifiche e i risultati delle ricerche.
